

Canada: il treno del paradiso

di Luisa Taliento

Attenzione: non ascolterete il solito annuncio di un ritardo ferroviario, ma qualcosa di indimenticabile. «Tenete gli occhi aperti: il mattino è il momento migliore per avvistare gli orsi». A bordo del Rocky Mountaineer, queste parole fanno parte del viaggio, perché questo non è un semplice treno ma un documentario in movimento, dove l'animale più iconico del Canada può apparire all'improvviso tra pini secolari e felci che ricoprono il sottobosco. La guida migliore da sfogliare in viaggio è *Train Beyond the Mountains: Journeys on the Rocky Mountaineer*, libro scritto da Rick Antonson, ex presidente dell'Ente del Turismo di Vancouver e uno dei massimi esperti di itinerari ecologici su rotaia. Il suo primo consiglio per questo viaggio? «Quando sali sul Rocky Mountaineer non fare l'errore di voler guardare tutto. Siediti e rilassati, perché capisci subito che è impossibile seguire il paesaggio e che è meglio che sia lui a trovare te».

ROCKIES: BINARI SELVAGGI

Le tratte partono da Vancouver e si dividono in tre direzioni principali verso le Montagne Rocciose. «Ricordo ancora il momento in cui il treno si allontana dalla città. Il Pacifico resta alle spalle e le prime foreste pluviali temperate appaiono davanti, con alberi enormi, felci, muschi →



Il treno sfida il vuoto sullo Stoney Creek Bridge, capolavoro d'ingegneria sospeso tra le vette e le foreste del Glacier National Park. A sinistra, la copertina di *Train Beyond the Mountains* di Rick Antonson.

Courtesy Rocky Mountaineer





GUSTO E NATURA Pranzo gourmet con vista sulle Montagne Rocciose; il Rocky Mountaineer mentre attraversa il Fraser Canyon.

che formano un microhabitat che raccoglie pioggia e umidità. Da qui in poi ci si trova in un regno protetto, un santuario della natura dove l'aria è fresca, carica di un profumo di resina che sa di avventura. È la stessa atmosfera che si respira nel Fraser Canyon, con il fiume Thompson che scorre rapido tra gole profonde, mentre dai finestrini panoramici si può seguire il volo delle aquile. Kamloops è la tappa notturna intermedia per tutte le tratte principali: *First Passage to the West*, *Journey Through the Clouds* e *Rainforest to Gold Rush*. È una cittadina dal fascino rustico, con mercati, caffè artigianali e gallerie dedicate agli artisti indigeni: il punto perfetto per assorbire il passaggio tra

la costa e le montagne ed entrare davvero nel ritmo lento del viaggio. La *First Passage to the West*, percorso storico che collega Vancouver a Banff o Lake Louise in due giorni, passa per il Kicking Horse Pass, il valico più alto delle Rockies, famoso per le pareti rocciose e le cascate improvvise. Un'altra bella sorpresa è Banff, una cittadina alpina incastonata nel parco nazionale. Le strade con edifici in legno e le piazze tranquille raccontano la storia dei pionieri e dei primi esploratori, mentre le montagne circostanti la proteggono come un abbraccio. Vale la pena di percorrere i sentieri che si diramano fuori dal centro per osservare alci e cervi. Nel bagaglio ricordatevi di portare, oltre a scarpe

comode e abbigliamento impermeabile, anche un binocolo. Servirà per vedere marmotte e aquile che iniziano la loro giornata a Lake Louise, con il suo lago turchese in cui si riflettono montagne e ghiacciai. Per chi è affascinato dalle montagne già spolverate di bianco consiglio la tratta *Journey Through the Clouds*, verso Jasper, che regala lo spettacolo di ghiacciai imponenti e delle foreste millenarie del Jasper National Park, dichiarato patrimonio Unesco. Jasper, piccola e raccolta, è immersa in un territorio custodito dalla comunità locale attraverso progetti di conservazione e turismo sostenibile. La città è famosa per essere una Dark Sky Preserve, uno dei luoghi dove



PAGAIARE NEL SILENZIO In canoa verso il mito di Spirit Island sul Maligne Lake.

ammirare il cielo in assenza di inquinamento luminoso: la Via Lattea appare come un fiume di diamanti liquidi, le costellazioni brillano e da settembre è anche un luogo privilegiato per lo spettacolo dell'aurora boreale e il *Jasper Dark Sky Festival*, dal 16 al 25 ottobre, celebra questo fenomeno. Chi ha qualche giorno in più può scegliere la terza tratta, la *Rainforest to Gold Rush*, la più lunga e meno battuta. Risale verso Nord tra foreste pluviali e villaggi storici, come Quesnel e Williams Lake, che raccontano storie di pionieri e cercatori d'oro», racconta Antonson.

VETTE, TERME E FORESTE

Una delle caratteristiche dei viaggi sul Rocky Mountaineer è che ogni sera si scende dal treno. Non ci sono

carrozze letto, nessuna notte in movimento. «E questo è un aspetto molto positivo, perché si dorme in piccoli hotel lungo il percorso per poi ripartire, prendendosi il tempo per le proprie visite in completa libertà. Molti operatori presenti negli alberghi propongono eco-escursioni, dalle avventure in bicicletta, intorno al lago Edith o al belvedere da cui si osserva la lingua del ghiacciaio Athabasca, nel Jasper National Park, alle passeggiate lungo il sentiero che conduce al Peyto Lake, lago glaciale sulle Montagne Rocciose Canadesi, all'interno del Parco nazionale Banff. Ma anche esperienze golose, come il tè del pomeriggio al Fairmont Chateau Lake Louise, albergo che sembra un castello emerso da una fiaba, seduti davanti alle vetrate che incorniciano il Victo-

ria Glacier (se venite alla sera vale la pena assaggiare la fonduta di formaggio al Walliser Stube) o pause benessere, come quelle alle Banff Upper Hot Springs, sorgenti termali situate a un'altitudine di 1.585 metri, le più alte di tutto il Canada. Immergersi qui, con la vista spettacolare sulla valle e sulle cime del Rundle, è un'esperienza di completo relax, particolarmente magica quando la neve cade dolcemente sul paesaggio. Certo, il Rocky Mountaineer non è un viaggio economico, ma va considerato come un regalo prezioso da farsi almeno una volta nella vita. Quello che si porta a casa è una lezione profonda sull'importanza di proteggere questi santuari naturali. Per trasformarsi da passeggero in un testimone consapevole della Terra.



La guida per partire

Scrittore e viaggiatore, Rick Antonson (a sinistra) è stato per 16 anni presidente e ceo dell'Ente del Turismo di Vancouver. Membro della Royal Canadian Geographical Society, nel libro *Train Beyond the Mountains: Journeys on the Rocky Mountaineer* (Greystone Books) invita a riscoprire il ritmo lento del viaggio

su rotaia. Rocky Mountaineer propone vari itinerari: per un pacchetto di cinque giorni, con tre viaggi in treno più gli hotel, il costo va da circa 3200 euro a persona. Se entro il 21 luglio si prenota per il 2027, si può ottenere un bonus da 650 euro a coppia (rickantonson.com e rockymountaineer.com).